

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1551 del 24/03/2026
Oggetto	Riesame AIA Az. Fonderie Alluminio Tazzari S.p.A. (stabilimento ex Fomet S.p.A.)
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1653 del 24/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno ventiquattro MARZO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 4641/2025

Oggetto: D.Lgs. 152/06 - L.R. 21/04 - Azienda Fonderie Alluminio Tazzari S.p.A. (stabilimento ex Fomet S.p.A.) - Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione IPPC di seconda fusione di alluminio (punto 2.5b dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06), situato in Comune di Imola (BO), Via S.S. Selice 610 n° 42/C -

Il Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Visti:

- il D.Lgs. n° 46/2014, recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" e il D.Lgs. n° 128/2010 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n° 69", che hanno integrato il D.Lgs. n° 152/06;
- la Parte Seconda, Titoli I e III-bis del D.Lgs. n° 152/2006, contenente i "Principi generali per le procedure di Via, di Vas e per la valutazione d'incidenza e l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)", gli articoli riguardanti l'AIA dal 29 bis ed in particolare l'art. 29 decies "Rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale";
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n° 21 del 11/10/2004, così come modificata e integrata con L.R. 9/2015 in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
- la Deliberazione di Giunta regionale n° 1198 del 30/07/2007, con la quale sono stati emanati indirizzi per le Autorità Competenti, in merito allo svolgimento del procedimento di rilascio dell'AIA, ai sensi della normativa IPPC;
- il Decreto Ministeriale 24/04/2008 e le deliberazioni della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n° 1913/2008 del 17/11/2008 e n° 155/2009 del 16/02/2009, relative all'individuazione delle spese istruttorie per il rilascio dell'AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1113 del 27/07/2011 recante indicazioni per i gestori delle installazioni IPPC e l'autorità competente per i rinnovi delle AIA;
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n° 13/2015, che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ambientali ad Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n° 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente, poi Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito AACM) di Arpae per il territorio di Bologna, spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n° 1795 del 31/10/2016, "Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n° 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n° 2170/2015", che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti per il rilascio dell'AIA ai sensi della normativa IPPC;

- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n° 31/2026 con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana" (di seguito AAEME), ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la successiva Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. DEL-2024-103 con cui è stato conferito all' Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'AACM, ora AAEME.

Richiamata l'AIA intestata all'Azienda Fonderie Alluminio Tazzari S.p.A., per l'installazione IPPC in oggetto, rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto P.G. n° 147158 del 23/10/2013, successivamente modificato e integrato con P.G. n° 7402 del 21/01/2014, P.G. n° 148124 del 15/10/2014, poi con atto della Città metropolitana di Bologna con P.G. n° 100595 del 13/08/2015 e successivamente da Arpae con DET-AMB-2409 del 19/07/2016, DET-AMB-2018-1286 del 13/03/2018, DET-AMB-2019-5028 del 31/10/2019, DET-AMB-2021-99 del 13/01/2021, DET-AMB-2021-4216 del 23/08/2021, DET-AMB-2023-1424 del 20/03/2023 e DET-AMB-2023-6675 del 19/12/2023.

Vista l'istanza, assunta agli atti con PG/2025/50177 del 17/03/2025, di Riesame dell'AIA, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 29-*octies*, comma 3, del D.Lgs. n° 152/2006, presentata dall'Azienda Fonderie Alluminio Tazzari S.p.A. sul Portale Regionale IPPC (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>) in data 17/03/2025, relativa all'attività di fusione e lega di metalli non ferrosi (di cui al punto 2.5b dell'Allegato VIII del D.Lgs. n° 152/2006), situata in Comune di Imola (BO), Via S.S. Selice 610 n° 42/C.

Assunto che, alla data di rilascio della presente Autorizzazione, i riferimenti relativi all'individuazione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) e/o BAT per il settore e per l'efficienza energetica, sono costituiti da:

- Decisione di esecuzione (UE) 2024/2974 della Commissione Europea del 29 novembre 2024 pubblicata in data 06/12/2024 sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea che stabilisce, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BATC) relativa alle emissioni industriali per gli impianti di forgiatura e le fonderie (SF);
- BREF trasversale sull'efficienza energetica "Reference Document on Best Available Techniques for Energy Efficiency (edizione di febbraio 2009)";

e che per gli aspetti riguardanti la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dal *Reference Report on Monitoring (ROM) under the Industrial Emissions (edizione di luglio 2018)*.

Dato atto che:

- in data 31/01/2025, con nota agli atti PG/2025/19442, è stato comunicato, ai sensi dell'art 29-*octies* comma 5, l'avvio del procedimento per il Riesame dell'AIA in oggetto;
- in data 24/03/2025, ai sensi dell'art. 29-ter comma 4 del D.Lgs. n° 152/2006 con nota agli atti PG/2025/55575, è stata comunicata l'interruzione del procedimento di rilascio dell'AIA, in quanto, la documentazione presentata è risultata incompleta;
- la documentazione, integrata a seguito della verifica di completezza documentale ed acquisita con PG/2025/111793 del 19/06/2025, è stata ritenuta completa, ai sensi dell'art. 29-ter comma 4 del D.Lgs. n° 152/2006;

- ai sensi dell'art. 8 della L.R. n° 09/2015, a cura di Arpae AACM, è stato pubblicato l'avviso di deposito della documentazione di Riesame dell'AIA, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n° 183 del 16/07/2025 (Parte Seconda);
- in data 1/7/2025, si è svolta la 1^a seduta della Conferenza dei Servizi convocata con nota agli atti PG/2025/118206 e verbalizzata con PG/2025/133759 del 24/07/2025, finalizzata all'illustrazione e valutazione della documentazione inerente la domanda di Riesame dell'AIA, dalla quale è emersa la necessità di richiedere integrazioni alla documentazione presentata;
- in data 24/07/2025, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. n° 21/2004 e dell'art. 29-quater del D.Lgs. n° 152/2006, con nota PG/2025/133877, è stata trasmessa la richiesta di integrazioni al Gestore dell'impianto, con contestuale sospensione del procedimento amministrativo;
- in data 23/10/2025, con nota agli atti PG/2025/187840, è stata acquisita la documentazione integrativa trasmessa dall'Azienda Fonderie Alluminio Tazzari S.p.A. entro i termini stabiliti;
- in data 11/02/2026, con nota PG/2026/26384, è stato trasmesso lo Schema di Riesame dell'AIA al Gestore, per l'espressione delle proprie controdeduzioni;
- in data 26/02/2026, con nota agli atti PG/2026/37100, sono state acquisite le controdeduzioni inviate dall'Azienda.

Preso atto che, in sede di seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi del 05/03/2026 convocata con nota agli atti PG/2026/33960 e verbalizzata con PG/2026/46574 del 12/03/2026, si è svolto il contraddittorio con l'Azienda per la discussione dello Schema di AIA, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n° 9/2015, e si sono assunte le decisioni in merito al rilascio dell'AIA.

Nell'ambito della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 3 della L. n° 241/1990:

- è stato espresso e condiviso il parere favorevole con prescrizioni da parte Hera S.p.A. - Direzione Acqua per lo scarico in pubblica fognatura. Tale parere è stato acquisito agli atti di Arpae con PG/2026/53757 del 23/03/2026 e viene allegato al presente provvedimento di AIA quale parte integrante e sostanziale;
- sono stati espressi e condivisi i pareri favorevoli dell'AUSL di Imola – Dipartimento di Sanità Pubblica e del Comune di Imola, nel rispetto delle prescrizioni riportate nell'Allegato I del Riesame dell'AIA.

Il Consorzio della Bonifica della Romagna Occidentale ha inviato una nota, acquisita agli atti di Arpae con PG/2026/40246 del 04/03/2026, con la quale ha precisato di non avere competenza in merito agli scarichi idrici.

Visto il parere di competenza espresso da Arpae – Area Prevenzione Ambientale – Servizio Territoriale di Bologna, relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo dell'installazione acquisito agli atti PG/2026/42482 del 6/3/2026.

Preso atto degli esiti relativi alla verifica eseguita dal Gestore per cui non sussiste l'obbligo di presentazione della relazione di riferimento sullo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis del D.Lgs. n° 152/2006; l'Autorità Competente si riserva di rivedere gli esiti di tali verifiche, nel corso del periodo di validità dell'AIA, alla luce delle evidenze dei monitoraggi per la matrice suolo e sottosuolo/acque sotterranee.

Dato atto che il gestore è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 con n° certificato 50 100 13494 REV.004 del 26/04/2025 rilasciato da TUV SUD.

Dato atto che, in data 03/11/2025, mediante la banca dati nazionale unica della Documentazione Antimafia, è stata rilasciata Comunicazione Antimafia PR_BOUTG_Ingresso_0116086_20250910 per l'Azienda Fonderie Alluminio Tazzari S.p.A. nella quale si attesta l'insussistenza di cause interdittive di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159 del 06/09/2011.

Considerato che con DET-2025-1 del 03/01/2025 rilasciata dal Responsabile di Arpae AACM, come rettificata con DET-2025-14 del 13/01/2025, è stato conferito l'incarico di Responsabile del procedimento alla Dott.ssa Federica Torri.

Considerato che il Gestore è, comunque, tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente, anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto.

DETERMINA

a. di rilasciare il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'Azienda Fonderie Alluminio Tazzari S.p.A., nella persona del Gestore pro tempore, per l'esercizio dell'installazione IPPC di seconda fusione di alluminio (punto 2.5b dell'allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. n° 152/06), situato in Comune di Imola (BO), Via S.S. Selice 610 n° 42/C. La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. L'installazione dovrà essere condotta con le modalità tecniche, prescrizioni e condizioni previste nel presente atto e negli Allegati I-II-III che costituiscono parte integrante e sostanziale alla presente AIA.
2. Il presente provvedimento di Riesame dell'AIA, **sostituisce integralmente** ai sensi dell'art. 29-*quater*, comma 11 del D.Lgs. n° 152/2006, le seguenti autorizzazioni già di titolarità dell'Azienda:

Autorizzazione	Ente competente/Estremi atto	NOTE
Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia di Bologna P.G. n° 147158 del 23/10/2013	Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale
1^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia di Bologna P.G. n.7402 del 21/01/2014	Proroga al Piano di miglioramento relativo alla presentazione di una relazione di fattibilità dell'aspirazione e convogliamento delle emissioni diffuse prodotte durante la fase di colata.
2^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia di Bologna P.G. n. 57653 del 08/04/2014	Approvazione progetto di fattibilità di aspirazione e convogliamento delle emissioni diffuse prodotte durante la fase di colata dell'alluminio tramite l'installazione di un sistema di captazione fisso con tunnel ed un sistema di captazione laterale. Presentazione progetto definitivo entro il 31/01/2015.
3^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia di Bologna P.G. n. 148124 del 15/10/2014	1. Inserimento di un nuovo "Reparto 9: Modelliera", in cui vengono prodotti i modelli in resina e legno da utilizzare nella fase di fusione per la creazione delle diverse forme. 2. Modifica della frequenza di monitoraggio (da quadrimestrale a semestrale) del punto di emissione E21 associata al forno fusorio basculante del reparto 1. 3. Eliminazione dei forni elettrici e relativa vasca di raffreddamento dal reparto finitura (reparto 8). 4. Dismissione dei silos e relativi punti di emissione in atmosfera E24 ed E29 ed introduzione di un nuovo sistema di rilancio/alimentazione pneumatica delle sabbie, dal reparto 2 al reparto 6, con attivazione del nuovo punto di emissione denominato E40.
4^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	Provincia di Bologna P.G. n. 100595 del 13/08/2015	1. Inserimento 6 banchi per la smerigliatura/sbavatura e 4 cartatrici a nastro nel reparto 7 (Taglio e Saldatura). 2. Inserimento nuovo punto di emissione denominato E43 a servizio delle attuali postazioni di taglio e dei futuri banchi di sbavatura e delle cartatrici, nel reparto 7 (Taglio e Saldatura).
5^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	Arpae DET-AMB-2018-1286 del 13/03/2018	1. Installazione nuovo impianto per le operazioni di recupero, selezione e trasferimento della sabbia convogliato al punto di emissione esistente E28. 2. Miglioramento aspirazione sul distaffatore dell'impianto

		automatico terre. 3. Dismissione dell'emissione E39;
6^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	Arpae DET-AMB-2019-5028 del 31/10/2019	1. Incremento funzionamento del Reparto 6 "formatura anime" da 16 a 24 ore, con introduzione di una macchina aggiuntiva e contestuale aumento di portata dell'aspirazione del punto di emissione E12 da 16.000 a 25.000 m ³ /h. 2. Incremento funzionamento da 10 a 24 ore del forno di rigenerazione sabbia a caldo, collegato all'emissione E14. 3. Nuovo impianto di aspirazione per captare le emissioni diffuse dell'impianto automatico terre in prossimità della fonte ed utilizzo della polvere esotermica solo per la fase di applicazione. 4. Dismissione del braccio mescolatore "grandi getti", con contestuale eliminazione del punto emissione E39. 5. Aumento portata del camino E43 a servizio del reparto di taglio e sbavatura, da 18.000 a 30.000 m ³ /h. 6. Installazione linea di trattamento termico per tempratura ed invecchiamento dei getti in alluminio.
7^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	Arpae DET-AMB-2021-99 del 13/01/2021	Trasferimento e successiva installazione di alcuni impianti, autorizzati presso lo stabilimento di Via Lasie n° 12/D (ex Shell Casting s.r.l.), presso lo stabilimento di Via Selice n° 42/C (ex Fomet S.p.A.) e contestuale dismissione degli impianti più obsoleti presenti in Via Selice.
8^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	Arpae DET-AMB-2021-4216 del 23/08/2021	Modifica d'ufficio da Rapporto visita ispettiva 2021 relativa all'adozione di accorgimenti impiantistici e gestionali per contenere le emissioni diffuse e gli scarichi.
9^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	Arpae DET-AMB-2023-1424 del 20/03/2023	Installazione di una seconda vasca di prima pioggia per servire interamente il piazzale esterno e permettere lo stoccaggio di materiale potenzialmente contaminante anche sul lato attualmente definito "non contaminato" ed al fine di garantire una migliore gestione degli spazi e dei piazzali scoperti.
10^ Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale	Arpae DET-AMB-2023-6675 del 19/12/2023	Modifica d'ufficio al fine di: precisare le denominazioni dei pozzetti di campionamento; rettificare la frequenza di monitoraggio del punto di emissione E21 da semestrale a quadrimestrale; chiarire le modalità di comunicazione delle date con cui vengono effettuati gli autocontrolli.

- Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'installazione, il vecchio ed il nuovo Gestore ne danno comunicazione entro 30 giorni ad Arpae AAEME, anche nelle forme dell'autocertificazione, ai fini della volturazione dell'AIA, allegando la documentazione completa prevista per le verifiche antimafia di cui al D.Lgs. n° 159/2011.
- Il Gestore deve presentare preventivamente le eventuali modifiche di impianto, rispetto all'assetto impiantistico autorizzato, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l) e l-bis) del D.Lgs. n° 152/2006 e secondo le indicazioni riportate nella Circolare Esplicativa della Regione Emilia Romagna prot. PG/2008/187404 del 01/08/2008, sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.Arpae.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna con Determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 29-*nonies* del D.Lgs. n° 152/2006.
- Le attività di controllo programmato, relative alla presente autorizzazione, sono svolte da Arpae - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana (APAM), ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-*decies*, comma 3 del D.Lgs. n° 152/2006 e dell'art. 14, comma 2, della L.R. n° 21/2004. Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna, può effettuare il controllo programmato in contemporanea agli autocontrolli del Gestore e, a tal fine, solo quando appositamente richiesto, il Gestore deve comunicare, a mezzo PEC, ad Arpae APAM, con sufficiente anticipo, le date previste per gli autocontrolli.

6. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche effettuate da Arpae APAM, saranno oggetto di eventuali adempimenti amministrativi e verranno inviate alla competente Autorità Giudiziaria, nel caso si rilevassero violazioni penalmente rilevanti.
 7. Le spese occorrenti per le attività di controllo programmato, sostenute da Arpae APAM, esclusivamente nell'adempimento delle attività obbligatorie e previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo, sono poste a carico del Gestore dell'installazione e sono determinate dal DM 24/04/2008 e dalle Deliberazioni della Giunta Regionale n° 1913/2008 del 17/11/2008 e n° 155/2009 del 16/02/2009.
 8. Il Gestore ha provveduto al pagamento delle tariffe istruttorie per il rilascio del Riesame dell'AIA per un importo pari a **6.057,50 €**, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24/04/2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009. Da una verifica del calcolo della tariffa prevista per il rilascio del Riesame dell'AIA, risulta che l'importo corretto è pari a **10.062,50 €** e, pertanto, **il Gestore dovrà provvedere al pagamento della quota residua di 4.005,00 €, entro 30 giorni dal ricevimento del bollettino PagoPA emesso da Arpae a seguito del rilascio della presente AIA.**
 9. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-*octies*, il presente provvedimento è soggetto a riesame:
 - qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-*octies*, comma 3 del D.Lgs. n° 152/2006, alle lettere a) e b);
 - qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'articolo 29-*octies*, comma 4 del D.Lgs. n° 152/2006, alle lettere a), b), c), d) ed e);
 10. **Il termine massimo per il riesame**, stabilito dall'art. 29-*octies*, comma 3, lettera b) del D.Lgs. n° 152/2006, **è pari a dodici anni a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento di Riesame dell'AIA**, o qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art.29-*octies*, comma 4, D.Lgs. n° 152/2006.
 11. **Il Gestore**, ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 1 del D.Lgs. n° 152/2006, **prima di dare attuazione a quanto previsto dal presente Riesame dell'AIA, ne dà comunicazione ad Arpae AAEME.**
 12. La presente autorizzazione deve essere mantenuta valida fino al completamento delle procedure previste al punto "Gestione del fine vita dell'installazione" dell'Allegato I alla presente Autorizzazione.
 13. Il presente atto sarà pubblicato sul sito Arpae, sul portale regionale IPPC e per estratto sul Bollettino Ufficiale Regionale a cura del SUAP del Nuovo Circondario Imolese, con le modalità stabilite dalla Regione Emilia Romagna.
 14. Sono fatte salve le norme, i regolamenti, le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, previste dalle normative vigenti anche se non espressamente indicate nel presente atto.
 15. Arpae AAEME, esercita i controlli di cui all'art. 29-*decies* del D.Lgs. n° 152/2006, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico di Arpae APAM - Servizio Territoriale di Bologna, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione.
 16. Arpae AAEME, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale.
- b. di dare atto che la presente autorizzazione è costituita complessivamente da n° 7 pagine e da n° 3 allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:**

ALLEGATO I- Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale Fonderie Alluminio Tazzari

ALLEGATO II - Confronto con le BATc - Fonderie Alluminio Tazzari ALLEGATO II

ALLEGATO III - Parere di Hera S.p.A. Direzione Acqua per scarico in pubblica fognatura.

- c. di comunicare che, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni** che decorrono, per la ditta autorizzata dalla data di ricevimento dell'atto e per gli altri interessati dall'avvenuta pubblicazione sul sito web di Arpae (www.arpae.it – Amministrazione Trasparente - Provvedimenti).

IL RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Leonardo Palumbo

(lettera firmata digitalmente)¹

¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.